

Alcuino di York

**Giochi matematici**  
alla corte di Carlomagno

*Problemi per rendere acuta  
la mente dei giovani*

*a cura di*  
Raffaella Franci



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

© Copyright 2005

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)

[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Distribuzione

PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 88-467-1351-6

## PREFAZIONE

Carlomagno, assai noto per le conquiste militari che lo portarono a diventare signore di quasi tutta l'Europa occidentale, fu altresì promotore di un profondo rinnovamento dell'istruzione che aveva come obiettivo principale la formazione di funzionari atti a ben amministrare l'impero da lui costruito. Per attuare questo programma egli chiamò alla sua corte il monaco inglese Alcuino, direttore della scuola presso la cattedrale di York, all'epoca la più famosa d'Europa.

Alcuino organizzò l'istruzione, insegnò egli stesso, ma soprattutto scrisse numerosi testi didattici, fra cui le *Propositiones ad acuendos juvenes* (Problemi per rendere acuta la mente dei giovani), l'unico a carattere matematico che ci sia pervenuto.

Il testo, la prima raccolta esistente di problemi matematici in lingua latina, è ancora oggi di grande interesse perché la maggior parte dei problemi appartiene alla cosiddetta «matematica ricreativa». Si tratta cioè di problemi, indovinelli, scherzi o paradossi che destano particolare interesse per il loro carattere giocoso e per la cui risoluzione si richiedono avvedutezza e perspicacia più che abilità di calcolo e specifiche competenze matematiche.

In tempi recenti i giochi matematici hanno ricevuto rinnovata attenzione come strumento didattico per motivare gli studenti allo studio della matematica che essi giudicano poco attraente, arida e ricca solo di inutili tecnicismi. Il successo di partecipazione a manifestazioni quali i Campionati internazionali di Giochi matematici, le Olimpiadi matematiche ed altre competizioni simili, testimoniano della validità di questo strumento.

Alcuino che per tutta la vita si era dedicato all'insegnamento e alla sua organizzazione, aveva ben chiaro il ruolo formativo della matematica nello sviluppo delle capacità mentali dei giovani, ma aveva anche intuito che per attirarli bisognava proporre loro problemi divertenti.

Quella che presentiamo è la prima traduzione in italiano dell'opera, essa è accompagnata dal testo latino e da puntuali commenti.

Completano il volume una introduzione che contestualizza le *Propositiones* nell'ambito culturale dell'epoca e un'appendice in cui si delinea l'evoluzione di due fra i più interessanti problemi della raccolta.

Questo libro si rivolge a tutti coloro che desiderano ampliare i propri orizzonti culturali, agli insegnanti di matematica che in alcuni dei problemi possono trovare interessanti spunti didattici, e agli storici della matematica per i quali abbiamo incluso i puntuali rimandi alla bibliografia specializzata.